# Gli aggettivi e le concordanze

## **Obiettivi**

* Accordare gli aggettivi con i sostantivi modificati
* Mettere gli aggettivi al posto giusto
* Utilizzare correttamente gli aggettivi possessivi

### Osservare e dedurre

"La traversata” di Jhumpa Lahiri(from In Other Words, Vintage Books, 2017, p. 2, 4)

           Voglio attraversare un **piccolo** lago. È veramente **piccolo**, eppure l’**altra** sponda mi sembra troppo **distante**, oltre le mie capacità. So che il lago è molto **profondo** nel mezzo, e anche se so nuotare ho paura di trovarmi nell’acqua da sola, senza nessun sostegno.            Si trova, il lago di cui parlo, in un luogo **appartato**, **isolato**. Per raggiungerlo si deve camminare un po’, attraverso un bosco **silenzioso**. Dall’**altra** parte si vede una casetta, l’**unica** abitazione sulla sponda. Il lato si è formato subito dopo l’**ultima** glaciazione, millenni fa. L’acqua è **pulita** ma **scura**, **priva** di correnti, più **pesante** rispetto all’acqua **salata**. Dopo che ci si entra, ad alcuni metri dalla riva, non si vede più il fondo.            Di mattina osservo quelli che vengono al lago come me. Vedo come lo attraversano in maniera **disinvolta** e **rilassata**, come si fermano qualche minuto davanti alla casetta, poi tornano indietro. Conto le loro bracciate. Li invidio.            Per un mese nuoto in tondo, senza spingermi al largo. È una distanza molto più **significativa**, la circonferenza rispetto al diametro. Impiego più di mezz’ora per fare **questo** giro. Però sono sempre **vicina** alla riva. Posso fermarmi, posso stare in piedi se mi stanco. Un **buon** esercizio, ma non certo **emozionante**.             Poi una mattina, verso la fine dell’estate, mi incontro lì con due amici. Ho deciso di attraversare il lago con loro, per raggiungere finalmente la casetta dall’**altra** parte. Sono **stanca** di costeggiare solamente.            Conto le bracciate. So che i **miei** compagni sono nell’acqua con me, ma so che siamo **soli**. Dopo circa centocinquanta bracciate sono già in mezzo, la parte più **profonda**. Continuo. Dopo altre cento rivedo il fondo.            Arrivo dall’altra parte, ce l’ho fatta senza problemi. Vedo la casetta, finora **lontana**, a due passi da me. Vedo le **distanti**, **piccole** sagome di **mio** marito, dei **miei** figli. Sembrano **irraggiungibili**, ma so che non lo sono. Dopo una traversata, la sponda **conosciuta** diventa la parte **opposta**: di qua diventa di là. **Carica** di energia, riattraverso il lago. Esulto.            Per vent’anni ho studiato la lingua **italiana** come se nuotassi lungo i bordi di **quel** lago. Sempre accanto alla **mia** lingua **dominante**, l’inglese. Sempre costeggiandola. È stato un **buon** esercizio. **Benefico** per i muscoli, per il cervello, ma non certo **emozionante**. Studiando una lingua **straniera** in **questo** modo, non si può affogare. L’**altra** lingua è sempre lì per sostenerti, per salvarti. Ma non basta galleggiare senza la possibilità di annegare, di colare a picco. Per conoscere una **nuova** lingua, per immergersi, si deve lasciare la sponda. Senza salvagente. Senza poter contare sulla terraferma.            Qualche settimana dopo aver attraversato il **piccolo** lago **nascosto**, faccio una **seconda** traversata. Molto più **lunga**, ma niente di faticoso. Sarà la **primavera** partenza della **mia** vita. **Questa** volta in nave, attraverso l’oceano **Atlantico**, per vivere in Italia.

Per sentire Lahiri stessa leggere alcune parti del brano sopra, potete guardare **questo video**.

Considerate e rispondete a queste domande:

1. Tutte le parole in **neretto** modificano altre parole. A quale categoria grammaticale (e.g. verbo, avverbio, ecc.) appartengono le parole modificate?

2. Elencate 3 esempi dal brano di sopra dove la parola in **neretto** precede la parola che modifica. Elencate 3 esempi dove la parola in **neretto** viene dopo la parola che modifica. Elencate 1 esempio dove la parola in **neretto** è separata dalla parola che modifica dalla presenza di un verbo. Quale struttura è quella più prevalente/usata?

3. Come cambierebbero le parole in **neretto** nel secondo paragrafo se parlasse di “luoghi,” “dei boschi,” e “le acque”?

4. Nella prima frase del secondo paragrafo, l'autrice spiega che il lago di cui parla si trova "in un luogo **appartato**, **isolato**." Più tardi, spiega che vede "le **distanti**, **piccole** sagome" di suo marito. L'autrice utilizza due altre strutture o formulazioni quando vuole modificare una sola parola con due (o più) aggettivi. Trovate un esempio di ciascuna di queste strutture.

5. Nella lettura sopra, l’autrice paragona la sua esperienza di imparare una lingua nuova all’esperienza di attraversare un lago. Come descrivereste la vostra esperienza con imparare la lingua italiana? Scrivete circa 75 parole.

Per sentire l’autrice, Jhumpa Lahiri, parlare di più (in inglese) su imparare una nuova lingua, guardate:

## Introduzione

Un aggettivo è una parola che modifica un sostantivo o un pronome. In genere, un aggettivo viene posto dopo il sostantivo che modifica e deve concordare con il sostantivo per genere e numero.

**Esempi:**

Si tratta di una questione **filosofica** estremamente **importante**.

Lui è un uomo **affascinante**, **raffinato** e **delicato**.

Si noti che nel primo esempio, "filosofica" e "importante" sono aggettivi perché modificano il sostantivo “questione”, ma estremamente è un avverbio perché modifica l'aggettivo importante.

Gli aggettivi anche appaiono spesso nelle costruzioni con il verbo essere o un altro verbo attributivo. Ad esempio,

Marco e Giovanni sono **capaci** di sopravvivere a così tante cose.

Maria sembrava **contenta** della visita.

Gli aggettivi possono essere usati anche con un pronome dimostrativo.

Prendo le scarpe rosse e la mia amica quelle

**nere**

.

In questo caso, "nere" fa la concordanza con “quelle” che prende il posto della parola “scarpe”.

## La concordanza

Gli aggettivi concordano per numero e genere con il sostantivo o il pronome che modificano. Ci sono tre tipi di aggettivi:

1. il primo gruppo, che è quello più numeroso, è composto di quegli aggettivi che finiscono in -o (come pigro, economico, ecc.). Le quattro forme sono formate cambiando la -o finale per accordare con il genere e il numero:
   * pigro (maschile singolare)
   * pigri (maschile plurale)
   * pigra (femminile singolare)
   * pigre (femminile plurale)
2. il secondo gruppo, meno grande del primo, è fatto dalle parole terminanti in -e (come intelligente, impossibile, ecc.). Questo gruppo ha solo due forme che sono formate cambiando la -e finale per accordare con il numero:
   * intelligente (maschile e femminile singolare)
   * intelligenti (maschile e femminile plurale)
3. l’ultimo gruppo, che è quello più piccolo e perciò abbastanza raro, è composto di aggettivi invariabili (come rosa, blu, pari/dispari, ecc.). Per questi aggettivi esiste una sola forma che quindi non fa la concordanza:
   * un ombrello rosa
   * una macchina rosa
   * due ombrelli rosa
   * due macchine rosa

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Aggettivi che finiscono in -o** | **Aggettivi che finiscono in -e** | **Aggettivi invariabili** |
| un ragazzo pigro | un ragazzo intelligente | un ombrello rosa |
| una ragazza pigra | una ragazza intelligente | una macchina rosa |
| alcuni ragazzi pigri | alcuni ragazzi intelligenti | alcuni ombrelli rosa |
| alcune ragazze pigre | alcune ragazze intelligenti | alcune macchine rosa |

#### ESERCIZIO 1: CONCORDANZA

Inserire opportunatamente gli aggettivi seguenti concordandoli in modo appropriato.

ESEMPIO: Le bevande che il barista mi ha servito sonoamare(amaro).

1. Stavo facendo matematica e mi sono accorta che questi problemisono proprio (difficile).
2. Ieri mi sono venuti a trovare Marco e i suoi amici. Sono molto  (simpatico).
3. Sono andato al mercato e ho notato che c’erano tanti pantaloni (verde).
4. Quando Veronica è andata in Arizona ha comprato una gonna e una maglietta molto (caro).
5. Quella gonna e quel maglione insieme sono molto (elegante).
6. Quando Ettore parla inventa sempre storie e racconti (avvincente).
7. Alessandro è un ragazzo (sportivo).
8. Sofia ha dellemani nonostante nuoti 20 ore a settimana(morbido).
9. Penso che Romae Firenzesianocittà  (incantevole).
10. Marco è andato in palestraanche se la giornata era (afoso).
11. Le maestre delle elementari sono veramente (gentile).
12. La Divina Commedia è un’opera (famoso).
13. In questa università ci sono studenti incredibilmente(intelligente).
14. La pizza di Napoli è veramente  (buono).
15. Quando la spia è stata interrogata ha fornito informazioni (necessario) alla riuscita del piano.
16. Marco sta indossando degli stivali  (bianco).
17. Questescoperte sono state (cruciale) per la riuscita del lancio sulla luna.
18. Davide ha bevuto l’acqua (freddo) troppo velocemente e ora sta tossendo.
19. Al maremi piacerilassarmi sotto il sole (cocente).

## La posizione degli aggettivi

Nella maggior parte dei casi, l'aggettivo segue il sostantivo che modifica.

Giuseppina e Andrea hanno un rapporto **amichevole**.

Marta ha i capelli **neri**.

Ci sono alcuni aggettivi, però, che normalmente precedono il sostantivo.

È la **terza** volta che il club viene premiato.

La valigia era piena di **vecchi** giornali!

Un aggettivo tenderà a precedere il sostantivo se è:

* un numero (cardinale: due, tre; ordinale: primo, secondo, terzo; aggettivo di quantità: uno, alcuni)
* un aggettivo di somiglianza (stesso, altro)
* una valutazione soggettiva (buono, cattivo, bello, grazioso - in contrasto con qualità oggettive come verde, quadrato)

Diversi aggettivi (tra cui alto, grosso, vecchio, buono, diverso, grande, nuovo, e povero) possono precedere oppure seguire un sostantivo, cambiando sottilmente il significato. Spesso, se un aggettivo di questo tipo viene posto prima di un sostantivo, avrà un senso più simbolico o metaforico (Michele è un grande amico, cioè è un caro amico); se invece viene posto dopo un sostantivo, avrà un senso più letterale (Michele è un amico grande, cioè è un amico robusto, non piccolo).

|  |  |
| --- | --- |
| **Prima** | **Dopo** |
| Pina ha comprato una nuova macchina. (= un’altra) | Pina ha comprato una macchina nuova. (= non usata) |
| Marco è un vecchio amico. (= da tanto tempo) | Marco è un amico vecchio. (= di età, non giovane) |
| Aldo Moro era un alto politico. (= importante) | Aldo Moro era un politico alto. (= di statura) |
| Michele è un grande amico. (= caro, importante) | Michele è un amico grande. (= di misura, grandezza) |
| Beppe è un buon ingegnere. (= esperto) | Beppe è un ingegnere buono. (= gentile) |
| I carabinieri cercano certe informazioni sul ladro. (= alcune informazioni.) | I carabinieri cercano informazioni certe sul ladro. (= informazioni sicure/vere) |
| Quel lebbroso è un pover’uomo. (= misero, disgraziato) | Quel lebbroso è un uomo povero. (= non ricco, senza soldi) |
| Questa è la sua cara macchina. (= di grande valore, anche sentimentale) | Questa è la sua macchina cara. (= costosa, distinta da una di basso prezzo) |
| Il gelato è l’unica cosa che voglio mangiare in Italia. (= mangio solo gelato) | Il gelato è una cosa unica che voglio mangiare in Italia. (= il gelato è particolare all’Italia) |
| Visto il lavoro che fa, è incredibile che Marco sia una sola persona. (= una persona) | Visto il lavoro che fa, è incredibile che Marco sia una persona sola. (= isolata, solitaria) |
| Basta una semplice dichiarazione per il lavoro. (= solo una dichiarazione, non altro) | Basta una dichiarazione semplice per il lavoro. (= breve, non complicata) |

Mettere un aggettivo o prima o dopo il sostantivo non cambia necessariamente il significato dell’aggettivo. A volte è una semplice questione di enfasi:

Ho comprato una casa **piccola**. (enfatizza il fatto che la casa è piccola)

Ho comprato una **piccola** casa. (enfatizza la casa, il fatto che è piccola non è importante)

Se un aggettivo è modificato da un avverbio, di solito questo viene posto tra il sostantivo e l’aggettivo.

Nel parco c’erano alberi molto**piccoli**.

Giovanna è una ragazza abbastanza**intelligente**.

Un sostantivo può essere modificato da più di un aggettivo alla volta. Gli aggettivi prendono il loro tipico posto o prima o dopo il sostantivo; possono anche essere separati da “e”.

Spesso compiono i loro misfatti con un **piccolo** sorriso **provocatorio** / un sorriso **piccolo** e **provocatorio**.

Il giardino di Boboli è una **piccola** oasi **piacevole** a Firenze.

Il primo è un servizio di sorveglianza telefonica per persone **anzianevulnerabili**.

Fu un **lungo** viaggio **pericoloso**. / Fu un viaggio **lungo** e **pericoloso**.

#### 

Basandosi sulla posizione dell’aggettivo, indicare quale delle due frasi proposte corrisponde al significato  
della prima frase.

ESEMPIO: Il giornale ha comunicato notizie certe (= notizie sicure).

1. Ho perso una collana**cara**.

1. Una collana con un grande valore sentimentale
2. Una collana costosa

2.Io e Luigi abbiamo sentito**certe**notizie.

1. Notizie sicure
2. Notizie sconvolgenti

3.Dato le necessità della mia famiglia, la mia villa al mare ha stanze**diverse**da quelle di casa di Maria.

1. Stanze di forme/scopi differenti
2. Molte stanze

5.Alessandro è un**grande**uomo.

1. Un uomo alto
2. Un uomo con tante qualità positive

6.Mario non aveva un buon lavoro e non sa gestire bene le sue entrate. Adesso è un vecchio**povero**.

1. Una persona anziana senza soldi
2. Una persona anziana con dei problemi

7.“Mamma! Guarda la mia**nuova**macchina!”

1. Una macchina appena comprata
2. Una macchina che non è mai stata usata

8.Quando ho presentato la tesi, mi hanno fatto una**semplice**domanda.

1. Una domanda molto facile
2. Una sola domanda

9.La casa di Kim ha**diverse**stanze.

1. Stanze di forme/scopi differenti
2. Molte stanze

10.Andrea è proprio un**buon**architetto.

1. Un architetto esperto
2. Un architetto gentile

## Participi usati come aggettivi

I participi presenti e passati dei verbi sono spesso usati come aggettivi. Pertanto, concordano in numero e genere con il sostantivo che modificano, proprio come gli aggettivi normali.

Questi biscotti sono **messi** da parte per un cliente.

Dove sono le matite **colorate**?

Fare il contadino è un lavoro **stancante**.

Inception e The Dark Knight sono film **interessanti**.

Il participio presente si forma togliendo la fine dell’infinito del verbo (-are, -ire, -ere) e aggiungendo -ante (verbi -are) o -ente (verbi -ire, -ere).

affascinare > affascinante

credere > credente

divertire > divertente

La conferenza per i giovani era un’esperienza **divertente**.

Marcello racconta sempre storie **affascinanti**.

Il participio passato è usato per lo più nella formazione del passato prossimo: Abbiamo **mangiato** / **dormito** / **letto** bene. Un uso frequente del participio passato è come aggettivo, come nei seguenti esempi. Si nota pure che le forme per i verbi -ere sono, per la maggior parte, irregolari. Per più informazione sul participio passato e il suo uso con il passato prossimo, faccia riferimento al capitolo sui **Tempi composti del passato**.

Una coppia **unita**, una casa ben **tenuta**. (unire, tenere)

Meditava attivamente, con le dita **incrociate**. (incrociare)

Quanto mi piace trovare le stanze **pulite**! (pulire)

## Aggettivi possessivi

Gli aggettivi possessivi esprimono il possesso e spesso vanno prima del sostantivo che modificano. Con l’eccezione dei membri della famiglia nucleare (padre/madre, fratello/sorella, nonno/a, zio/a, suocero/a, nipote, figlio/a, cognato/a) usati al singolare, l’articolo determinativo è sempre usato insieme all’aggettivo possessivo (quindi **la mia** penna, **il suo** zaino, **le nostre** sorelle, ecc. MA **mia** madre, **tuo** nonno, **nostra** suocera, ecc.). Inoltre, l’articolo è richiesto anche nei casi in cui si usa una forma alterata per i membri della famiglia (e.g. **il tuo** fratellino, **la nostra** sorellina) o quando si aggiunge un aggettivo che modifica un membro della famiglia (e.g. **il suo** fratello maggiore/minore, **la vostra** bella figlia, ecc.). L’uso dell’articolo con i termini vezzeggiativi per il padre e la madre—babbo, papà, mamma—è in flusso e si può sentire, come risultato, sia “il mio babbo/papà” e “la mia mamma” che “mio babbo/papà” e “mia mamma”.

Gli aggettivi possessivi concordano per genere e numero con il sostantivo che modificano. Indicano quindi sia il possessore che il numero e il genere dell'oggetto posseduto (e non necessariamente della persona che lo possiede):

Ieri Marco mi ha portato a scuola nella **sua** macchina. (non è “il suo macchina”!)

Ecco gli aggettivi possessivi:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **mio** | **tuo** | **suo/Suo** | **nostro** | **vostro** | **loro** |
| **il (masc. sing.)** | mio | tuo | suo/Suo | nostro | vostro | loro |
| **la (femm. sing.)** | mia | tua | sua/Sua | nostra | vostra | loro |
| **i (masc. pl.)** | miei | tuoi | suoi/Suoi | nostri | vostri | loro |
| **le (femm. pl.)** | mie | tue | sue/Sue | nostre | vostre | loro |





**NB:** Gli articoli determinativi (il, lo, l’, la, i, gli, le) usati prima degli aggettivi possessivi si combinano con le preposizioni A, DI, DA, IN e SU. Ad esempio:

* Sono passato **dal mio amico** prima di arrivare a casa.
* Le chiavi stanno **nella tasca**della tua giacca.

**Le preposizioni articolate:**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **a** | **di** | **da** | **in** | **su** |
| **il** | al | del | dal | nel | sul |
| **lo** | allo | dello | dallo | nello | sullo |
| **l’** | all’ | dell’ | dall’ | nell’ | sull’ |
| **la** | alla | della | dalla | nella | sulla |
| **i** | ai | dei | dai | nei | sui |
| **gli** | agli | degli | dagli | negli | sugli |
| **le** | alle | delle | dalle | nelle | sulle |

#### ESERCIZIO 3: AGGETTIVI POSSESSIVI

Inbase al pronome fra parentesi, inserire l'articolo, dove necessario, e l’aggettivo possessivo appropriato. \*\*Attenzione alla lettera maiuscola all'inizio della frase!!\*\*

ESEMPIO:

* Isuoicamerieri sono molto professionali (lui).
* Ho visto la loro zia al mercato stamattina (essi).

1. villa è veramente grande (essi).
2. Mi presteresti macchina fotografica? (tu).
3. Devo dire la verità, figli sono di una bellezza rara (voi).
4. figlia è emozionata all’idea di vederti (noi).
5. occhiali sono sulla scrivania di Alessandro (lei).
6. Andrea deve chiedere a madre se può venire alla festa (lui).
7. Mettete cose sotto il banco (voi).
8. cane è ben addestrato (noi).
9. scarpe sono ovunque! (lei)
10. Sono venuti a trovarci genitori, non sapevo che stessero arrivando (lui).
11. Davanti all’entrata del liceo c’è moto (io).
12. (io) genitori sono divorziati, e (io) madre si è risposata, quindi adesso ho due papà. (io) due papà sono entrambi simpatici.
13. Non capirò mai intenzioni con Veronica (lui).
14. Non dimenticare borsa (tu).
15. Stamattina ho dovuto svegliare fratellino alle 7 per portarlo dal dottore (io).
16. marito è convinto che il Napoli vincerà lo scudetto quest’anno (tu).
17. letto è troppo piccolo per dormire coi cani (noi).
18. amici sono andati in vacanza in Grecia (io).
19. Evidentemente zio è diventato un attore famoso negli Stati Uniti! (essi)
20. film sono molto divertenti (lui).
21. A chi lasciate gatti quando andate in vacanza? (voi)
22. sorella sembra odiare sorella maggiore (voi, noi). Cosa c’ha con lei?
23. Andresti a casa senza invito? (essi)
24. cugine sono delle guastafeste! Non posso mai fare niente senza che si lamentino (io).
25. “ mamma è molto divertente!” “ madre invece è molto impegnata.” (voi, tu)

#### QUIZ COMPRENSIVO

Completate il testo inserendo la forma corretta dell'aggettivo tra parentesi oppure l'aggettivo possessivo per la persona indicata tra parentesi, aggiungendo, dove necessario, l'articolo determinativo.

ESEMPIO: Ieri al parco ho visto Giuseppina e ho incontrato \_\_\_\_\_\_\_\_\_ (lei) amica Stefania. Aveva i capelli \_\_\_\_\_\_\_ (castano) e gli occhi \_\_\_\_\_\_\_\_ (azzurro). > Ieri al parco ho visto Giuseppina e ho incontrato la sua amica Stefania. Aveva i capelli castani e gli occhi azzurri.

D’estate, Anna e Marco vanno al mare mentre noi genitori lavoriamo.Quando vanno al mare, prendono (essi) asciugamani (pulito) dalla (noi) lavanderia. Arrivati al mare, Anna prende  (ella) ciabatte (nero)e le mette sotto l’ombrellone di Marco, così non diventano (bollente). Subito dopo, si mette della (noi) crema solare perché non si vuole bruciare a causa del sole e vento (cocente). L’acqua pugliese è (limpido). Sono contento che  (io) figli si godranno  (essi) settimana di vacanza al mare senza pensieri.



Read this online at <https://edtechbooks.org/italiano_avanzato/gli_aggettivi>